

Rassegna del 04/08/2015

NESSUNA SEZIONE

28/07/2015	Cuneo Sette	6	<u>La sottoscrizione è stata un flop?</u>	...	1
31/07/2015	Popolo dell'Ossola - Verbano	6	<u>Imprese novaresi aumentano ma cala ancora l'artigianato</u>	...	3
03/08/2015	Notizia Oggi Vercelli	15	<u>Cambia la normativa sull'assicurazione auto Le riparazioni le fa il carrozziere di fiducia</u>	...	4
04/08/2015	Stampa Cuneo	47	<u>Mondovì si candida a ospitare il mondiale Junior di mongolfiera</u>	Bo Emmanuele	5

1

LEVALDIGI Sono ore decisive per raggiungere la quota sufficiente per ricapitalizzare la società che gestisce l'aeroporto (Anche se il termine era ieri). Dardanello: "Mercoledì sera le cifre della raccolta".

La sottoscrizione è stata un flop?

CUNEO

Sono ore decisive per l'aeroporto di Levaldigi: in vista dell'assemblea di Geac di giovedì 30 luglio, i nodi da sciogliere rimangono parecchi. Se la raccolta fondi organizzata da Confcommercio (il termine scadeva ieri n.d.r.) non avesse raggiunto la quota necessaria per la ricapitalizzazione l'assemblea sarà costretta alla liquidazione. "La raccolta fondi è fondamentale - spiega Gianni Vercellotti, consigliere Geac - bisognerà vedere se Amilcare Merlo avrà la forza di trascinare l'Unione industriale, in tal caso si può fare, a Ferruccio Dardanello non si può chiedere di più, visto il sacrificio fatto in questi anni". L'avvocato poi spiega che ripartire sarebbe possibile "Abbiamo perso le linee albanesi (piacevoli) e quelle rumene (molto importanti) perché Torino ha forzato la mano". Vercellotti è fiducioso, anche se ha dei timori sulle tempistiche: "Abbiamo più richieste di quante pensavamo, addirittura un'associazione di tassisti ci sta dando una mano - continua il presidente dell'A.t.l. - il rischio è che si arrivi troppo tardi, in

molti si sono svegliati in ritardo, un tratto tutto cuneese". Insomma, il destino di Levaldigi è ancora incerto e il suo futuro strettamente legato al successo ottenuto dalla raccolta fondi delle Organizzazioni della piccola Impresa Cuneese, ed in particolare Confcommercio Imprese per l'Italia, Confartigianato Imprese, CNA, Coldiretti e Confcooperative che hanno proposto alle imprese del territorio, alle Professioni e ai privati, di unirsi in un gesto concreto: un bonifico al conto dedicato "Cuneo-Levaldigi Io ci Credo". Anche il sindaco di Cuneo e presidente dell'ononima provincia, Federico Borgna, si era speso in favore della raccolta "L'aeroporto di Cuneo - Levaldigi è una infrastruttura nella quale il territorio ha creduto ed investito molto. La legge vieta agli enti locali di investire risorse in società che presentino bilanci passivi da più di tre esercizi e la GEAC spa, (leggi sopra) e continua, chiedendo a qualunque investitore, privato o pubblico, di sostenere l'infrastruttura importante per il territorio". Il consigliere cuneese di minoranza Beppe Lauria, da sempre contrario alla ricapitaliz-

zazione dell'aeroporto di Levaldigi, ha immediatamente attaccato "Mi chiedo quanto abbiano messo per la raccolta fondi i rappresentanti dei cittadini che votavano a favore delle ricapitalizzazioni. Ora che devono mettere i soldi loro, lo hanno fatto?". L'ex assessore provinciale ha parole di stima per il presidente della Camera di Commercio "Dardanello sta combattendo una battaglia legittima, io non sono d'accordo, ma tanto di cappello a lui per l'impegno che sta mettendo in questa iniziativa". Nel caso in cui non ci fosse l'agognata ricapitalizzazione, le donazioni liberali alla costituenda società di scopo verranno restituite. Al momento della chiusura del giornale è impossibile avere dati aggiornati sull'esito della raccolta fondi. Il presidente Ferruccio Dardanello, contattato telefonicamente dalla nostra redazione ha asserito che "Fino a mercoledì sera non sapremo nulla di certo sulla cifra raccolta". Insomma, a quanto sembra i sostenitori dell'aeroporto stanno strenuamente cercando di salvarlo e, almeno fino a giovedì, le speranze, seppur flebili, sono ancora vive.

s.m.





■ **Levaldigi** rischia la chiusura

3

Comoli (CdC): «Risultato positivo, ma persistono delle difficoltà»

Imprese novaresi aumentano ma cala ancora l'artigianato

Apertura d'anno positiva per l'anagrafe delle imprese novaresi: il saldo tra aperture e cessazioni di attività imprenditoriali nel primo semestre del 2015 registra infatti un incremento pari al +0,3%. Un bilancio contenuto, ma che rispetto al risultato conseguito nello stesso periodo dello scorso anno (+0,1%) rappresenta comunque un miglioramento.

Il quadro generale dice che sono 1.169 le aziende che si sono iscritte al registro delle imprese tra gennaio e giugno 2015, mentre 1.088 hanno terminato la propria attività. Le cessazioni salgono tuttavia a 1.271 se si includono anche le 183 effettuate d'ufficio nel periodo in esame, con una consistenza del sistema imprenditoriale che alla fine di giugno si attesta a 31.282 unità (erano 31.564 nello stesso periodo dello scorso anno).

L'artigianato continua ad essere interessato da un calo demografico: nei primi sei mesi dell'anno le cessazioni hanno superato gli avvisi d'impresa, con un saldo negativo pari a -50 unità, in leggera diminuzione rispetto a quello del primo semestre 2014, che ammontava a -68 unità. La consistenza complessiva delle ditte artigiane registrate al 30 giugno 2015 scende, pertanto, al di sotto delle 10mila unità, attestandosi a 9.973.

«La dinamica demografica delle imprese novaresi evidenzia un risultato positivo, che conferma la tenuta emersa nelle precedenti rilevazioni - commenta Maurizio Comoli, presidente della Camera di Commercio di Novara - nonostante persistano ancora difficoltà per le costruzioni e l'artigianato, che vedono assottigliarsi la propria base imprenditoriale.

Il tasso di natalità delle imprese, che indica la propensione ad aprire nuove attività economiche, è lievemente migliore di quello del primo semestre 2014, ma appare il secondo risultato più basso tra quelli degli ultimi cinque anni: la via d'impresa resta dunque tortuosa e scoraggia molti tra coloro che vorrebbero intraprenderla».

CONFARTIGIANATO: «NOVITÀ MOLTO IMPORTANTE»**Cambia la normativa sull'assicurazione auto
Le riparazioni le fa il carrozziere di fiducia**

VERCELLI (god) Cambia l'assicurazione sulla responsabilità civile dell'auto: il Parlamento ha infatti stabilito che gli assicurati d'ora in poi avranno diritto ad ottenere il risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia. Inoltre, le linee guida per la riparazione a regola d'arte verranno definite con un accordo tra le Associazioni nazionali del settore dell'autoriparazione, l'Associazione nazionale delle imprese assicurazioni, sentite le Associazioni dei consumatori.

Confartigianato Vercelli saluta con soddisfazione la notizia: «Bene modifiche sulla Rc auto approvate alla Camera: vengono così ristabiliti i diritti dei carrozzieri e dei cittadini - evidenzia il direttore **Giuseppe Misia** - il Parlamento ha restituito alle imprese di carrozzeria la libertà di esercitare la propria attività e ai

cittadini il diritto di scegliere il proprio carrozziere di fiducia».

Le modifiche sono state approvate dalle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera e alcuni aspetti riguardanti la riforma dell'Rc auto sono contenuti nel Ddl Concorrenza. «Si tratta di un primo, importante risultato per la battaglia che Confartigianato sta conducendo contro il rischio, contenuto nella riforma dell'Rc auto, di mettere fuori mercato le carrozzerie indipendenti, rendendo di fatto obbligatorio il risarcimento 'in forma specifica' - aggiunge Misia - vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione. Ora ci auguriamo - conclude Misia - che le modifiche approvate siano confermate dall'Aula della Camera e nel successivo passaggio al Senato. Ne va del futuro del settore dell'autoriparazione».



5

Mondovì si candida a ospitare il mondiale Junior di mongolfiera

Nominato un "team". Il verdetto della FAI Ballooning Commission nel 2016

Da anni Mondovì si professa come la «Capitale italiana delle mongolfiere» e dopo l'enorme successo dell'edizione 2015 del tradizionale Raduno Aerostatico Internazionale d'Epifania - 15 mila persone hanno assistito all'evento - vuole davvero spiccare il volo. La città punta ad ospitare la 4ª edizione degli «Junior World Hot Air Balloon Championship 2018», i mondiali di mongolfiere dedicati ai piloti under 26.

E per farlo ha costituito un Comitato organizzatore che s'occuperà di sostenere la candidatura di Mondovì ad ospitare al mondiale e reperire fondi e sostegno da parte di enti, imprenditori e privati.

Direttivo comitato

Lo scorso 30 luglio, nella sede dell'Aeroclub di Mondovì, sono stati eletti i componenti del direttivo del nuovo comitato. Tra loro l'assessore comunale di Mondovì alle Manifestazioni, Guido Tealdi, il presidente di Concommercio Mondovì, Carlo Comino, il vicepresidente di Confartigianato Mondovì, Davide Sciandra, il vicepresidente dell'Associazione «La Funicolare», Mattia Germone, il presidente dell'Aeroclub monregalese, Paolo Oggioni, e il pilota di mongol-

Il Raduno Aerostatico

Da anni Mondovì è famosa per l'enorme successo che riscuote il tradizionale Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania



fiere Giuseppe Forgione. A questi s'aggiungerà un rappresentante dell'Aero Club d'Italia per un totale di sette componenti, affiancati dal grafico-pubblicitario Gabriele Cigliutti, responsabile del gruppo di lavoro incaricato dal Direttivo.

Questo «team» farà da ponte fino al marzo 2016, quando si pronuncerà la «FAI Ballooning Commission» sulla candidatura di Mondovì e quindi dell'Italia per l'edizione 2018 della grande manifestazione (al momento è l'unica città che s'è proposta).

Fino a questo momento il

mondiale Junior è stato ospitato in Lituania, in Francia l'anno scorso e nel 2016 sarà ancora organizzato in Lituania. Se tra otto mesi dalla commissione della Federazione Aeronautica Internazionale arriverà il «sì» definitivo a Mondovì, il direttivo del Comitato si scioglierà e ad aprile del prossimo anno verrà rifondato e avrà il compito di organizzare e promuovere l'evento internazionale del 2018, oltre alle altre manifestazioni aerostatiche di Mondovì. Degli aspetti tecnici se ne occuperà invece l'aeroclub monregalese.

Stabilire il budget

«Il primo incontro è andato bene la città ha risposto - dichiara il presidente dell'Aeroclub monregalese Paolo Oggioni - il direttivo è eterogeneo e al suo interno conta personalità di diversi settori. Siamo in grado di presentare una buona candidatura, ma nei prossimi mesi dovremo lavorare soprattutto per stabilire il budget e avere le garanzie finanziarie, anche verbali, per coprirlo in buona parte. Dobbiamo dimostrare di essere solidi e capaci di portare fino alla fine questa importante manifestazione».

